



## FOGLIO INFORMATIVO CARTA DI DEBITO

### INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e forma giuridica: BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.  
 Sede Legale: V. Gramsci, 7 – 10121 Torino Tel. 011.0828.1 Fax 011.0828.800  
 Sito internet: www.bancaintermobiliare.com  
 Capitale sociale € 156.757.116. i.v.  
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e P. IVA n. 02751170016  
 Codice azienda Bancaria n. 3043.7 Albo banche n. 5319  
 Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
 Capogruppo del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.a.  
 Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari: cod 3043

### SPAZIO RISERVATO ALL'OFFERTA FUORI SEDE

<b>Dati e qualifica del soggetto incaricato dell'offerta fuori sede</b>		
<b>Codice consulente:</b>	<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>
<b>Indirizzo:</b>		
<b>Telefono:</b>	<b>E-mail:</b>	<b>n° iscrizione albo:</b>

### CHE COSA E' LA CARTA DI DEBITO

La carta di debito è uno strumento di pagamento che permette al titolare del prodotto di acquistare beni e servizi, entro i limiti contrattualmente prefissati, presso gli esercenti fisici e virtuali convenzionati. La carta di debito è abilitata all'utilizzo domestico e internazionale, con microchip ed è utilizzabile per: 1) prelievi ATM e per pagamenti POS sul territorio nazionale; 2) per prelievi da ATM (Cirrus®) e pagamenti Pos (Maestro®) all'estero; 3) per vari pagamenti su internet attraverso il circuito Maestro®, utilizzando il codice del CVC2 e la password 3D secure. La carta di debito Contact Less consente inoltre i pagamenti in modalità contactless (C-LESS) presso gli esercenti abilitati

#### Rischi legati all'operatività delle carte di debito

- Possibilità di variazione del tasso di cambio nel caso di utilizzi in valute diverse dall'Euro;
- Utilizzo fraudolento del prodotto da parte di terzi in caso di furto, o smarrimento della carta o custodia o uso incauto del P.I.N. – Il furto o lo smarrimento della carta deve essere immediatamente denunciato al fine di consentire il tempestivo blocco dell'operatività della carta stessa.

In caso di utilizzo irregolare da parte del titolare con conseguente revoca della carta, l'evento ed i dati del titolare sono comunicati, ai sensi della vigente normativa, alla "Centrale d'Allarme Interbancaria" istituita presso la Banca d'Italia.

### CONDIZIONI ECONOMICHE

**Avvertenza:** le condizioni economiche sotto riportate sono valide sino a nuovo avviso e non tengono conto di eventuali particolari spese aggiuntive sostenute e/o reclamate da banche corrispondenti, imposte o quant'altro dovuto per legge, non immediatamente quantificabili. Tali eventuali oneri aggiuntivi saranno recuperati separatamente.

CARTA DI DEBITO CONTACTLESS		
Canone annuo della carta	€ 0,00	
Canone ulteriore carta	€ 0,00	
Costo di emissione	€ 0,00	
Costo rinnovo a scadenza	€ 0,00	
<b>Limiti di utilizzo prelievi di contante</b>	<b>Giornaliero</b>	<b>Mensile</b>
Limite massimo prelievo circuito Bancomat®	€ 500,00*	€ 1.500,00
Limite massimo prelievo circuito Cirrus®	€ 1.500*	€ 1.500,00
*è previsto un limite per singolo prelievo di contante pari a € 250,00		
<b>Limiti di utilizzo pagamenti</b>	<b>Giornaliero</b>	<b>Mensile</b>
Limite massimo pagamenti POS circuito PagoBancomat®	€ 1.500,00	
Limite massimo pagamenti POS circuito Maestro®	€ 1.500,00	
<b>Commissioni</b>		
Prelievi di contante sportello ATM stessa Banca	Non previsto	
Prelievi di contante sportello ATM altra Banca in Italia	€ 0,00	
Numero di prelievi di contante annui gratuiti su ATM altra banca in Italia	illimitati	
Prelievi di contante sportello ATM altra Banca area Euro	€ 2,50	

Prelievi di contante sportello ATM altra Banca area non Euro	€ 2,50
Pagamenti POS circuito PagoBancomat®	€ 0,00
Pagamenti POS e internet circuito Maestro®	€ 0,00
Commissioni per blocco carta di debito a seguito di furto o smarrimento	€ 0,00
Costo SMS Alert	Si veda la sezione "Servizio SMS Alert" all'interno del Foglio Informativo dell'Internet Banking
<b>FastPay – pagamento pedaggi autostradali presso barriere abilitate</b>	
Costo servizio	0 €
Limite massimo per singolo pedaggio	61,97 €

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso dai rapporti

La banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dai rapporti con il cliente, ancorché questi siano a tempo determinato.

Qualora il cliente rivesta la qualità di consumatore o microimpresa la banca ha facoltà di recedere dai rapporti a tempo indeterminato con effetto immediato al ricorrere di una giusta causa o di un giustificato motivo, ovvero con un preavviso scritto di almeno 2 mesi. Nel caso di rapporti a tempo determinato, la banca ha facoltà di recedere con effetto immediato al ricorrere di una giusta causa.

Per il pagamento di quanto dovuto, sarà dato al cliente, per iscritto, un termine di almeno 1 giorno. Le eventuali spese addebitate periodicamente per l'erogazione dei servizi (per esempio: canoni; ecc.) sono dovute dal cliente solo in misura proporzionale per il periodo precedente lo scioglimento del rapporto; se sono state pagate anticipatamente, tali spese sono rimborsate dalla banca in misura proporzionale.

Il cliente ha diritto di recedere in ogni momento da un contratto a tempo indeterminato senza penalità e senza spese. Il cliente ha facoltà di recedere dai rapporti con la banca in qualunque momento con effetto immediato al ricorrere di un giustificato motivo, ovvero dandone comunicazione scritta alla banca con un preavviso di 5 giorni lavorativi bancari e rimborsando alla stessa, entro un 1 giorno dalla data in cui il recesso è divenuto operante, tutto quanto eventualmente dovutole per capitale, interessi, spese, commissioni, oneri tributari.

Il cliente, al verificarsi del recesso, è tenuto a restituire l'eventuale materiale di pertinenza della banca eventualmente in precedenza consegnato per l'utilizzo dei servizi (per esempio: moduli assegno non utilizzati; carte di debito; ecc.) e a costituire i fondi necessari per il pagamento delle eventuali disposizioni impartite alla banca e non ancora eseguite o addebitate (per esempio: bonifici ad esecuzione posticipata per richiesta del cliente; assegni emessi e non ancora presentati per l'incasso; prelievi con la carta di debito; utilizzo della carta di credito; ecc.).

Il cliente resta responsabile di ogni conseguenza dannosa che possa derivare dalla prosecuzione dell'uso dei servizi successivamente al recesso della banca o nel periodo in cui abbia ricevuto dalla banca medesima eventuale comunicazione dell'esistenza di un temporaneo divieto di utilizzazione (per esempio: utilizzo dei moduli assegno dopo l'iscrizione del cliente in C.A.I. – Centrale di Allarme Interbancaria).

### Tempi massimi di chiusura del rapporto

Non oltre due mesi dalla comunicazione di estinzione o di recesso formalizzata dal cliente o dalla banca, allo scopo di consentire l'ordinato regolamento e conclusione dei rapporti eventualmente pendenti.

Nel caso di trasferimento dei servizi di pagamento del conto e contestuale chiusura dello stesso, richiesta ai sensi dell'art.2 della legge n.33/2015, la banca trasferente ha 12 giorni, dalla data di decorrenza indicata dal cliente, per concludere le operazioni di chiusura

Ai sensi della Direttiva 2014/92/UE - richiamata dal suddetto Decreto - la banca è obbligata a rispettare la data indicata dal cliente solo se non vi siano obblighi pendenti sul conto e siano state completate le operazioni di trasferimento delle informazioni necessarie.

### Reclami

1. Nel caso in cui insorga una controversia con la Banca sui prodotti e servizi resi dall'intermediario, il Cliente può presentare un reclamo alla Banca. Si definisce "reclamo" ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta alla banca un suo comportamento anche omissivo.

2. I reclami possono essere afferenti: a servizi bancari o finanziari (ad es. conto corrente, deposito titoli, deposito a risparmio, finanziamenti ecc.) o a servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5° D.Lgs. 28/2/98 n. 58 quando hanno ad oggetto strumenti finanziari ovvero al comportamento tenuto dalla Banca, dai suoi dipendenti o collaboratori in materia di intermediazione assicurativa (Provvedimento IVASS del 3.5.2016, n. 46).

L'appartenenza alle tre diverse categorie comporta un diverso processo di gestione in base all'oggetto dei reclami, con termini di risposta differenti nonché modalità e organismi specifici di ricorso avverso le decisioni assunte dall'Ufficio Reclami.

3. Il reclamo va formulato per iscritto (per esempio con lettera, fax o e-mail) e deve contenere i dati anagrafici del reclamante, l'indicazione dei rapporti (per esempio: il numero del conto corrente) ai quali il reclamo si riferisce e una chiara e precisa esposizione dei fatti contestati.

4. Il reclamo va inviato alla banca in uno dei seguenti modi:

- posta ordinaria o raccomandata indirizzata a: Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni spa Funzione Consulenza Legale e Contenzioso Via Gramsci, 7 10121 Torino
- posta elettronica all'indirizzo e-mail: [reclami@bancaintermobiliare.com](mailto:reclami@bancaintermobiliare.com)
- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [bim@postacert.cedacri.it](mailto:bim@postacert.cedacri.it)
- fax da inviare al numero 011/0828807
- consegna diretta del reclamo alla filiale della banca presso la quale è intrattenuto il rapporto.

5. La Banca provvederà in ogni caso, sia che il reclamo sia ritenuto fondato o non fondato, a fornire adeguato riscontro al cliente.

### Reclami aventi ad oggetto i servizi bancari e finanziari ed i servizi di pagamento

1. La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

2. Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro il termine di 30 giorni può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Cliente di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ordinaria.

3. Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria il Cliente e la Banca devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo alternativamente: all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie "ADR" ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it), dove è consultabile anche il relativo Regolamento) oppure ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

4. La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Cliente abbia esperito il procedimento di cui al comma precedente presso l'ABF.

## Reclami aventi ad oggetto i servizi di investimento

1. La Banca deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento del reclamo.

2. Il Cliente può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) per la risoluzione delle controversie insorte con la Banca relativamente alla violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del T.U.F., incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento UE n. 524/2013.

Non rientrano nell'ambito di operatività dell'Arbitro le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a euro cinquecentomila.

Sono esclusi dalla cognizione dell'Arbitro i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi di cui al primo paragrafo del punto 2 e quelli che non hanno natura patrimoniale.

Il ricorso all'Arbitro può essere proposto esclusivamente dall'investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero di procuratore.

Il ricorso può essere proposto quando, sui medesimi fatti oggetto dello stesso:

a) non sono pendenti, anche su iniziativa della Banca, altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie;

b) è stato preventivamente presentato reclamo alla Banca al quale è stata fornita espressa risposta, ovvero sono decorsi più di sessanta giorni dalla sua presentazione, senza che la Banca abbia comunicato le proprie determinazioni e deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo alla Banca ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'Arbitro, entro un anno da tale data.

L'accesso al procedimento è gratuito per il ricorrente.

Le informazioni necessarie per sapere come rivolgersi all'ACF e per l'ambito della sua competenza sono reperibili presso il sito [www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it), oppure presso le Agenzie della Banca.

3. Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

4. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Cliente di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ordinaria.

5. Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria il Cliente e la Banca devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo alternativamente: all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie "ADR" ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it), dove è consultabile anche il relativo Regolamento) oppure ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

6. Il ricorso all'ACF assolve alla condizione di procedibilità di cui sopra.

## Reclami aventi ad oggetto il comportamento dell'intermediario nello svolgimento dell'attività di intermediazione assicurativa:

1. La Banca deve rispondere entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

2. Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto riscontro al reclamo nel termine massimo di 45 giorni, può inviare un esposto (allegando la documentazione relativa al reclamo presentato all'intermediario) all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni al seguente indirizzo:

Servizio Tutela degli Utenti

Via del Quirinale 21

00187 Roma – Italia

Le informazioni di dettaglio sulla procedura di presentazione del reclamo scritto ad IVASS, incluso il modello da utilizzare, sono disponibili sul sito [www.ivass.it](http://www.ivass.it) alla sezione "Per il Consumatore" - sottosezione "Come presentare un reclamo".

3. Al fine della definizione stragiudiziale di eventuali controversie, si segnala altresì la possibilità per il reclamante di rivolgersi ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie previsti a livello normativo o convenzionale.

## LEGENDA

<b>Carta di debito</b>	Tessera che consente il prelievo di contante presso gli sportelli automatici degli istituti aderenti al sistema interbancario e di effettuare operazioni di acquisto con addebito.
<b>Bancomat® / PagoBancomat®</b>	Circuiti di pagamento con carta di debito o prepagata, operanti in ambito nazionale. Essi consentono, rispettivamente, il prelievo di contante dagli ATM abilitati ad operare sul Circuito BANCOMAT® ed il pagamento di beni o servizi presso gli esercenti aderenti al Circuito PagoBancomat®. Per accedere ai servizi dei Circuiti è richiesto l'impiego di una Carta a Marchio BANCOMAT®/PagoBancomat® su Terminali abilitati ai medesimi Circuiti.
<b>Costo annuo della carta</b>	Canone dovuto per l'emissione della carta di debito; viene addebitato annualmente fino alla revoca della carta di debito, indipendentemente dall'uso ed in via anticipata; nel primo anno l'addebito avviene alla fine del mese di emissione della carta di debito, mentre negli anni successivi l'addebito avviene all'inizio del mese in cui la carta è stata emessa.
<b>ATM</b>	Automated Teller Machine: sportello automatico dove è possibile prelevare denaro contante mediante l'uso di una carta di pagamento (moneta elettronica: carta di debito, carta prepagata, carta di credito) ed alle condizioni contrattualizzate con la propria banca. Presso gli ATM della propria banca sono possibili anche consultazioni di saldi e movimenti di conto e varie operazioni di pagamento quali, ad esempio, pagamento di bollette, ricariche telefoniche, ricariche di carte prepagate. Negli ATM evoluti è possibile anche versare assegni e denaro contante.
<b>POS</b>	Point of sale, cioè "punto di vendita": si intende sia il dispositivo elettronico sia il relativo servizio bancario che consentono ad un creditore di accettare e incassare, direttamente sul proprio conto corrente, i pagamenti elettronici mediante carte di pagamento (moneta elettronica: carte di credito, di debito e prepagate) da parte dei clienti debitori. Le apparecchiature POS possono essere di varie tipologie; le principali sono: POS fisso, POS fisso c-less, POS GPRS, POS GPRS c-less, POS GSM.
<b>Cirrus®/Maestro®</b>	Cirrus®/Maestro® è il marchio internazionale di debito del circuito Mastercard®. Il marchio Cirrus® identifica la funzionalità di prelievo, mentre il circuito Maestro® corrisponde alla funzionalità di pagamento. Le carte con circuito Cirrus®/Maestro® possono essere anche associate al circuito PagoBANCOMAT®; vengono emesse direttamente dalle banche associate e sono collegate al conto corrente del titolare. La carta è utilizzabile sia in Italia sia all'estero nei limiti della disponibilità, mediante l'uso di un unico codice segreto PIN.
<b>P.I.N.</b>	Personal Identification Number, che significa Numero di Identificazione Personale: è una serie di caratteri numerici, solitamente 4 o 5 cifre, abbinati in via esclusiva alla carta di debito la cui digitazione è necessaria per eseguire transazioni di prelievo contanti e di pagamenti; hanno lo scopo di verificare che la persona che utilizza la carta di debito sia effettivamente autorizzata ad eseguire l'operazione.

<b>Blocco della carta</b>	Il blocco della carta in seguito a furto o smarrimento, al fine di evitare l'uso fraudolento della stessa ai danni del titolare, deve essere tempestivamente posto in essere, ad esempio, tramite comunicazione al "numero verde" solitamente a disposizione dell'utente.
<b>Prodotti accessori/facoltativi (contratti accessori)</b>	Per prodotti accessori (obbligatori o facoltativi) si intendono rispettivamente quei prodotti senza i quali il prodotto principale non può esistere o non può essere perfezionato o a quei prodotti che vengono offerti al cliente a corredo del prodotto principale e che possono essere accettati o meno dal cliente. N.B: Nel caso del prodotto accessorio obbligatorio, la mancata sottoscrizione del contratto accessorio di norma preclude la possibilità di perfezionare il prodotto principale.
<b>Servizi di Pagamento</b>	Per Servizi di Pagamento si intendono le seguenti attività: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. servizi che permettono di depositare contante su un conto di pagamento nonché tutte le operazioni richieste per la gestione di un conto di pagamento;</li> <li>2. servizi che permettono prelievi in contante da un conto di pagamento nonché tutte le operazioni richieste per la gestione di un conto di pagamento</li> <li>3. esecuzione di ordini di pagamento, incluso il trasferimento di fondi, su un conto di pagamento presso il prestatore di servizi di pagamento dell'utente o presso un altro prestatore di servizi di pagamento mediante l'esecuzione di: a) addebiti diretti, inclusi addebiti diretti una tantum; b) operazioni di pagamento mediante carte di pagamento o analogo dispositivo; c) bonifici, inclusi ordini permanenti;</li> <li>4. esecuzione di operazioni di pagamento, quando i fondi rientrano in una linea di credito accordata ad un utente di servizi di pagamento, mediante l'esecuzione di: a) addebiti diretti, inclusi addebiti diretti una tantum; b) operazioni di pagamento mediante carte di pagamento o dispositivi analoghi; c) bonifici, inclusi ordini permanenti;</li> <li>5. emissione di strumenti di pagamento e/o convenzionamento di operazioni di pagamento;</li> <li>6. rimessa di denaro;</li> <li>7. servizi di disposizione di ordine di pagamento;</li> <li>8. servizi di informazione sui conti.</li> </ol>